MANUALE PER L'AUDITOR

INDICAZIONI SPECIFICHE PER LA CONDUZIONE DELL'AUDIT

Quesito 1._R1

Le apparecchiature sono movimentate in modo da non danneggiare il circuito refrigerante o le schiume isolanti e sono stoccate con cura per evitare il rilascio di sostanze pericolose in aria, nell'acqua o nel terreno?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 3.1 (Requisiti ambientali, di salute e sicurezza).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale per verificare la presenza e l'applicazione di procedure per la gestione delle apparecchiature (scarico, movimentazione, stoccaggi).

In particolare non è consentito scarrare le apparecchiature, né movimentarle con forche "a taglio" che potrebbero danneggiare i circuiti e le carcasse dei frigoriferi. Le operazioni di stoccaggio devono essere condotte in maniera tale da limitare i danni subiti dalle apparecchiature e garantire condizioni di sicurezza per gli operatori (es limiti su numero massimo di frigoriferi impilabili)

Quesito 2._R1

Viene adottata ogni misura necessaria per ridurre al minimo l'impatto ambientale qualora si rilevi una fuoriuscita di olio?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 3.1 (Requisiti ambientali, di salute e sicurezza).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale per verificare la presenza e l'applicazione di procedure per la gestione di sversamenti accidentali di olio.

Quesito 3._R1

L'impianto rispetta le disposizioni relative al rischio di esplosione ai sensi della Direttiva 2014/34/UE e s.m.i., del Decreto Legislativo n.85 del 19 maggio 2016 e dell'Allegato I del Decreto 20 settembre 2002?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 3.1 (Requisiti ambientali, di salute e sicurezza).

La modalità di indagine per verificare il requisito è il controllo del documento di valutazione dei rischi, che deve aver preso in considerazione anche gli aspetti indicati nel requisito.

Quesito 4._R1

La quantità di apparecchiature non stoccate al coperto rispetta i vincoli previsti (apparecchiature integre e quantità inferiori alla capacità di trattamento di due settimane)?

Il requisito è di LIVELLO 2.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 3.1 (Requisiti ambientali, di salute e sicurezza).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale per verificare la presenza e l'applicazione di procedure per la gestione di degli stoccaggi in aree non coperte.

In particolare deve essere in atto una procedura per la selezione delle apparecchiature stoccabili senza coperture (solo apparecchiature integre) ed una procedura per la verifica dei relativi quantitativi massimi.

Il quantitativo massimo stoccabile all'aperto (pari alla capacità di trattamento di 2 settimane) viene calcolato sulla base della produttività ricavabile dal sistema di monitoraggio.

Se il sistema di monitoraggio non fosse presente, la produttività deve essere calcolata come pezzi / ora medi per il numero medio di turni di lavoro dell'impianto e la durata di ciascun turno. Verificare che il numero di turni dichiarato sia compatibile con il numero di dipendenti formati.

Quesito 5._R1

L'impianto è in possesso delle dotazioni minime richieste per il corretto trattamento?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 4.1 (Dotazioni minime di impianto).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, in particolare in riferimento al layout autorizzativo ed alle installazioni effettivamente presenti. Si richiede di verificare che i macchinari e le dotazioni richieste nella specifica siano presenti in impianto e che il layout sia coerente con quanto indicato in autorizzazione.

Quesito 6._R1

I gas che riducono l'ozono sono trattati ai sensi del regolamento (CE) n. 2037 del 2000 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, e nel rispetto delle disposizioni di attuazione dell'articolo 5 della legge 28 dicembre 1993, n.549?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 4.2 (Attività di corretto trattamento).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale per verificare la presenza e l'applicazione di procedure per la gestione dei gas che riducono l'ozono, in particolare in riferimento ai soggetti a cui sono inviati i gas che riducono l'ozono estratti dalle apparecchiature trattate.

Quesito 7._R1

L'operatore è dotato di una linea per il trattamento dei caloriferi ad olio? In caso di risposta negativa, i caloriferi ad olio sono correttamente gestiti ed inviati ad impianti che ne garantiscano il corretto trattamento?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 4.1 (Dotazioni minime di impianto).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale per verificare la presenza e l'applicazione di procedure per la gestione dei caloriferi ad olio. L'auditor deve verificare che il trattamento di caloriferi ad olio sia previsto in autorizzazione, e che l'olio estratto dai caloriferi sia opportunamente verificato, stoccato e non miscelato con olio proveniente da altre apparecchiature al fine di diluirne la presenza di eventuali inquinanti. In caso di mancanza di una linea di trattamento, l'auditor deve provvedere a verificare gestione di tali apparecchiature (invio ad impianti autorizzati) e deve procedere a segnalare l'esclusione di queste apparecchiature dall'accreditamento.

Quesito 8._R1

L'operatore è dotato di una linea per il trattamento dei climatizzatori? In caso di risposta negativa, i climatizzatori sono correttamente gestiti ed inviati ad impianti che ne garantiscano il corretto trattamento?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 4.1 (Dotazioni minime di impianto).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale per verificare la presenza e l'applicazione di procedure per la gestione dei climatizzatori. L'auditor deve verificare che il trattamento dei climatizzatori sia previsto in autorizzazione e che l'impianto sia dotato di una linea di trattamento. In caso di risposta affermativa, è necessario procedere con l'esecuzione del test previsto dalla specifica. In caso di risposta negativa l'auditor deve provvedere a verificare la gestione di tali apparecchiature (invio ad impianti accreditati) e deve procedere a segnalare l'esclusione di queste apparecchiature dall'accreditamento.

Quesito 9._R1

L'operatore è dotato di una linea per il trattamento dei frigoriferi ad ammoniaca? In caso di risposta negativa, i frigoriferi ad ammoniaca sono correttamente gestiti ed inviati ad impianti che ne garantiscano il corretto trattamento?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 4.1 (Dotazioni minime di impianto).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale per verificare la presenza e l'applicazione di procedure per la gestione dei i frigoriferi ad ammoniaca. L'auditor deve verificare che il trattamento dei frigoriferi ad ammoniaca sia

previsto in autorizzazione e che l'impianto sia dotato di una linea di trattamento. In caso di risposta affermativa, è necessario procedere con l'esecuzione del test previsto dalla specifica. In caso di risposta negativa l'auditor deve provvedere a verificare la gestione di tali apparecchiature (invio ad impianti accreditati) e deve procedere a segnalare l'esclusione di queste apparecchiature dall'accreditamento.

Quesito 10._R1

L'operatore gestisce un sistema di monitoraggio dei carichi in ingresso all'impianto adeguato, consistente ed aggiornato e che dettagli la tipologia di apparecchiature in arrivo?

Il requisito è di LIVELLO 3 fino al 31.12.2019 (data da confermare); successivamente diventerà di Livello 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 4.3.1 (Sistema di monitoraggio dei carichi in ingresso all'impianto).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale per verificare la presenza, l'aggiornamento e la consistenza del sistema di monitoraggio.

In particolare deve essere verificata la presenza del sistema di monitoraggio per un periodo congruo (almeno 2 mesi) ed immediatamente precedente la data dell'audit.

Obiettivo del sistema di monitoraggio è che l'operatore sia in grado di dimostrare la tipologia e la quantità di apparecchiature ricevute dall'impianto. I dati possono essere raccolti e registrati in forme e modalità differenti, purché l'operatore sia in grado di ricondursi, con frequenza mensile o inferiore, alle informazioni richieste. Tali dati devono poi essere confrontati con gli altri sistemi di monitoraggio previsti dalla Specifica Tecnica R1.

Quesito 11._R1

L'operatore è dotato di un modello di bilancio di impianto che, su base almeno mensile, confronti il materiale ricevuto in ingresso con il materiale trattato, tenendo conto delle giacenze iniziali e finali?

Il requisito è di LIVELLO 3 fino al 31.12.2019 (data da confermare); successivamente diventerà di Livello 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 4.3.5 (Bilancio di impianto e bilancio di massa).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale per verificare la presenza, l'aggiornamento e la consistenza del bilancio di impianto.

In particolare deve essere verificata la presenza del sistema di monitoraggio per un periodo congruo (almeno 2 mesi) ed immediatamente precedente la data dell'audit.

Nel bilancio di impianto devono essere rapportate le quantità in ingresso all'impianto con le quantità trattate, tenendo in considerazione materiale ancora a stock e apparecchiature non trattate in uscita dall'impianto (in caso di accreditamento con esclusioni)

Lo scostamento nel bilancio di impianto deve essere compreso tra il 90% ed il 110% .

I dati del bilancio di impianto devono essere confrontati con la documentazione prevista dalla normativa (FIR, Registro, etc.) ed essere coerenti con gli altri sistemi di monitoraggio.

L'operatore può utilizzare un unico modello per rispondere ai diversi requisiti relativi al monitoraggio.

Quesito 12._R1

L'operatore è dotato di un modello di bilancio di massa che, su base almeno mensile, confronti il quantitativo trattato con le frazioni prodotte, tenendo conto delle giacenze iniziali e finali?

Il requisito è di LIVELLO 3 fino al 31.12.2019 (data da confermare); successivamente diventerà di Livello 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 4.3.5 (Bilancio di impianto e bilancio di massa).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale per verificare la presenza, l'aggiornamento e la consistenza del bilancio di massa.

Nel bilancio di massa devono essere rapportate le quantità trattate con le frazioni ottenute; i dati devono essere confrontati con la documentazione in ingresso/uscita dall'impianto e con le quantità ancora a stock.

Lo scostamento nel bilancio di massa deve essere compreso tra il 90% ed il 110%.

I dati del bilancio di massa (in particolare le frazioni presenti) devono essere confrontati con i risultati dei diversi batch o test svolti dall'impianto.

L'operatore può utilizzare un unico modello per rispondere ai diversi requisiti relativi al monitoraggio.

Quesito 13._R1

L'impianto è dotato di un sistema di monitoraggio adeguato, consistente ed aggiornato, relativo alle performance di bonifica dei circuiti (fase 1) e rimozione condensatori, e che riporti adeguate ed efficaci azioni correttive in caso di non raggiungimento dei limiti?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 4.3.2 (Il sistema di monitoraggio per la fase 1).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale per verificare la presenza, l'aggiornamento e la consistenza del sistema di monitoraggio.

In particolare deve essere verificata la presenza del sistema di monitoraggio per un periodo congruo (almeno 2 mesi) ed immediatamente precedente la data dell'audit. Deve essere inoltre verificata la coerenza tra quanto indicato nel sistema di monitoraggio ed i documenti ufficiali relativi agli ingressi in impianto (FIR, Registro, etc). Deve essere inoltre verificata la correttezza delle formule e delle impostazioni sui valori attesi inserite nel monitoraggio.

Particolare attenzione deve essere rivolta alla fonte dei dati inseriti nel monitoraggio, in particolare alla distinzione tra apparecchiature difettose e non difettose. Il sistema deve inoltre tenere in considerazione

la presenza di particolari apparecchiature non domestiche (es. chiller) la cui presenza può influenzare in maniera importante i risultati attesi.

La consistenza del modello viene verificata anche attraverso controlli incrociati sulla produzione di altre frazioni tipiche del trattamento (es. compressori) e con gli altri sistemi di monitoraggio in essere.

Quesito 14._R1

Le performance di rimozione e confinamento del gas refrigerante registrate nel sistema di monitoraggio sono superiori ai valori soglia? In caso contrario sono indicate adeguate azioni correttive?

Il requisito è di LIVELLO 2.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 4.3.2 (Il sistema di monitoraggio per la fase 1).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale per verificare la presenza, l'aggiornamento e la consistenza del sistema di monitoraggio.

In particolare devono essere verificate le performance raggiunte ed il rispetto dei valori soglia (80% dell'atteso), oltre alla presenza di adeguata descrizione delle azioni correttive intraprese ed evidenze della relativa efficacia.

Il superamento del requisito è direttamente legato all'esito positivo della verifica del requisito precedente (13_R1).

Quesito 15._R1

Le performance di recupero dell'olio registrate nel sistema di monitoraggio sono superiori ai valori soglia? In caso contrario sono indicate adeguate azioni correttive?

Il requisito è di LIVELLO 2.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 4.3.2 (Il sistema di monitoraggio per la fase 1).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale per verificare la presenza, l'aggiornamento e la consistenza del sistema di monitoraggio.

In particolare, devono essere verificate le performance raggiunte ed il rispetto dei valori soglia (80% dell'atteso), oltre alla presenza di adeguata descrizione delle azioni correttive intraprese.

Il superamento del requisito è direttamente legato all'esito positivo della verifica del requisito 13_R1.

Quesito 16._R1

Le performance di rimozione dei condensatori, registrate nel sistema di monitoraggio, sono superiori ai valori soglia? In caso contrario sono indicate adeguate azioni correttive?

Il requisito è di LIVELLO 2.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 4.3.2 (Il sistema di monitoraggio per la fase 1).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale per verificare la presenza, l'aggiornamento e la consistenza del sistema di monitoraggio.

In particolare, devono essere verificate le performance raggiunte ed il rispetto dei valori soglia (0,08 kg condensatori per ton trattata), oltre alla presenza di adeguata descrizione delle azioni correttive intraprese.

Il superamento del requisito è direttamente legato all'esito positivo della verifica del requisito 13_R1.

Quesito 17._R1

L'operatore attua i controlli quadrimestrali previsti per verificare il quantitativo residuo di VFC e VHC nell'olio in output dal processo di trattamento?

Il requisito è di LIVELLO 3 fino al 31.12.2019 (data da confermare); successivamente diventerà di Livello 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 4.3.7 (Analisi frazioni).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale sulla frequenza di svolgimento delle analisi richieste. Il quesito si riferisce all'olio.

Le analisi devono rispettare i requisiti indicati nell'Allegato 1 della Specifica; i campionamenti possono essere svolti dall'operatore.

Quesito 18._R1

L'operatore attua i controlli mensili previsti per verificare che il quantitativo residuo di olio nei compressori dopo la bonifica /aspirazione in ambiente controllato e/o dopo ogni eventuale ulteriore azione di rimozione dell'olio sia inferiore ai livelli stabiliti?

Il requisito è di LIVELLO 3 fino al 31.12.2019 (data da confermare); successivamente diventerà di Livello 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 4.3.7 (Analisi frazioni).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale per verificare la presenza e l'implementazione dei controlli richiesti, e l'introduzione delle eventuali azioni correttive; il sistema di controlli deve prevedere l'apertura di un numero di compressori come previsto dalla specifica.

Quesito 19._R1

L'olio estratto dai compressori a seguito di una ulteriore attività NON svolta tramite dispositivi aspiranti operanti in circuito chiuso, viene raccolto in maniera tale da minimizzare la fuoriuscita di gas e comunque inviato a degasaggio entro 24 ore?

Il requisito è di LIVELLO 2.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 4.2 (Attività di corretto trattamento).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale per verificare la presenza e l'applicazione di procedure per la gestione degli olii estratti. L'auditor deve verificare se la strumentazione ed i dispositivi presenti sono compatibili con il requisito richiesto.

Quesito 20._R1

L'impianto è dotato di un sistema di monitoraggio adeguato, consistente ed aggiornato, relativo alle performance di rimozione e confinamento dei gas espandenti (fase 2 e 3), e che riporti adeguate ed efficaci azioni correttive in caso di non raggiungimento dei limiti?

Il requisito è di LIVELLO 1.

I paragrafi di riferimento della Specifica Tecnica R1 sono il 4.3.3 (Il sistema di monitoraggio per la fase 2) ed il 4.3.4 (Il sistema di monitoraggio per la fase 3).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale per verificare la presenza, l'aggiornamento e la consistenza del sistema di monitoraggio.

In particolare deve essere verificata la presenza del sistema di monitoraggio per un periodo congruo (almeno 2 mesi) ed immediatamente precedente la data dell'audit. Deve essere inoltre verificata la coerenza tra quanto indicato nel sistema di monitoraggio ed i documenti ufficiali relativi agli ingressi in impianto (FIR, Registro etc). Deve essere inoltre verificata la correttezza delle formule e delle impostazioni sui valori attesi inserite nel monitoraggio.

La consistenza del modello viene verificata anche attraverso controlli incrociati sulla produzione di altre frazioni tipiche del trattamento (es poliuretano) e con i sistemi di monitoraggio in essere.

Quesito 21._R1

L'impianto garantisce l'adeguata misurabilità dei gas confinati, in relazione alla specifica tecnologia adottata?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 4.3.4 (Il sistema di monitoraggio per la fase 3).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, ed il relativo controllo documentale. In caso di utilizzo di un sistema di rilevazione in ingresso alla fase 3, deve esserne verificata la frequenza e l'adeguatezza.

Quesito 22._R1

Le performance di rimozione e confinamento del gas espandente registrate nel sistema di monitoraggio sono superiori ai valori soglia? In caso contrario sono indicate adeguate azioni correttive?

Il requisito è di LIVELLO 2.

I paragrafi di riferimento della Specifica Tecnica R1 sono il 4.3.3 (Il sistema di monitoraggio per la fase 2) ed il 4.3.4 (Il sistema di monitoraggio per la fase 3).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale per verificare la presenza, l'aggiornamento e la consistenza del sistema di monitoraggio.

In particolare devono essere verificate le performance raggiunte ed il rispetto dei valori soglia (80% dell'atteso), oltre alla presenza di adeguata descrizione delle azioni correttive intraprese ed evidenze della relativa efficacia.

Il superamento del requisito è direttamente legato all'esito positivo della verifica del requisito 20_R1.

Quesito 23._R1

L'impianto monitora e registra le condizioni di funzionamento del proprio sistema di confinamento dei gas e le relative frazioni prodotte?

Il requisito è di LIVELLO 1.

I paragrafi di riferimento della Specifica Tecnica R1 sono il 4.3.3 (Il sistema di monitoraggio per la fase 2) ed il 4.3.4 (Il sistema di monitoraggio per la fase 3).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale per verificare la presenza, l'aggiornamento e la consistenza delle registrazioni delle informazioni richieste.

Le informazioni ed i parametri da monitorare e registrare variano a seconda della soluzione tecnologica possibile per la fase 3, e devono essere coerenti con la soluzione tecnologica implementata in impianto. Gli operatori possono adottare soluzioni ibride, in cui vengono cioè utilizzate più soluzioni (esempio: criogenico + carboni, combustore + carboni, etc). In questo caso devono essere presi in considerazione i requisiti per tutte le tecnologie implementate. Il dettaglio dei diversi parametri deve essere indicato dall'operatore.

Quesito 24._R1

Le condizioni di funzionamento del sistema di confinamento dei gas e le relative frazioni prodotte sono comparabili con quanto riportato nel rapporto di audit?

Il requisito è di LIVELLO 1.

I paragrafi di riferimento della Specifica Tecnica R1 sono il 4.3.3 (Il sistema di monitoraggio per la fase 2) ed il 4.3.4 (Il sistema di monitoraggio per la fase 3).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale per verificare che i valori dei parametri registrati siano comparabili con quanto rilevato durante l'audit.

L'auditor, durante la prova, deve registrare i parametri significativi previsti per le diverse tecnologie (sia parametri di funzionamento impianto che di materiali di consumo utilizzati o di frazioni prodotte). Tali

parametri devono essere confrontati con quanto presente nel sistema di monitoraggio (vedi punto precedente). Il dettaglio dei diversi parametri da registrare deve essere specificato dall'operatore.

Il superamento del requisito è direttamente legato all'esito positivo della verifica del requisito 23_R1.

Quesito 25._R1

In caso di impianti con combustore, l'operatore verifica che l'attività di combustione non rilasci in atmosfera sostanze dannose per l'ambiente o per la salute?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 4.3.4 (Il sistema di monitoraggio per la fase 3).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale sulla frequenza di svolgimento delle analisi richieste.

Il requisito si applica solo per impianti che abbiano un combustore. Il controllo deve avvenire almeno ogni 5 anni, oppure a seguito di un cambio significativo della tecnologia utilizzata (es. cambio di tipo di combustore da "combustore a secco" a "combustore a umido" o viceversa).

Non applicabile in caso di impianti non dotati di combustore.

Quesito 26._R1

L'operatore attua i controlli quadrimestrali previsti per verificare il quantitativo residuo di VFC/VHC nel PU?

Il requisito è di LIVELLO 3.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 4.3.7 (Analisi frazioni).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale sulla frequenza di svolgimento delle analisi richieste. Le analisi devono rispettare i requisiti indicati nell'allegato 1 della specifica; i campionamenti possono essere svolti dall'operatore.

Quesito 27._R1

L'operatore attua i controlli mensili previsti per verificare la quantità di poliuretano residuo nelle frazioni in uscita?

Il requisito è di LIVELLO 3.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 4.3.7 (Analisi frazioni).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale sulla frequenza di svolgimento delle analisi richieste. Le analisi devono rispettare i requisiti indicati nell'allegato 1 della specifica; i campionamenti possono essere svolti dall'operatore.

Quesito 28._R1

L'operatore svolge almeno annualmente il batch di 10 ton richiesto per la verifica delle frazioni ottenute dalla fase 1, nel rispetto dei relativi requisiti di validità?

Il requisito è di LIVELLO 1.

I paragrafi di riferimento della Specifica Tecnica R1 sono il 4.3.5 (Bilancio di impianto e di massa) ed il 5.6 (Batch per il bilancio di massa della Fase 1).

La modalità di indagine per verificare il requisito è il controllo documentale sulla presenza del report relativo al batch richiesto, e la consistenza dei dati riportati nello stesso.

Il batch deve prevedere tra le frazioni in uscita tutte le componenti rimosse fino all'ottenimento della carcassa pronta per la macinazione.

Le carcasse stesse devono poi essere pesate ed essere conteggiate come una delle frazioni in uscita. Il bilancio di massa del batch deve rispettare i vincoli previsti (bilancio di massa +/- 10%; mix come audit +/- 10%)

Il report viene utilizzato dall'auditor per il calcolo del bilancio di massa complessivo di frigoriferi e congelatori. La frazione "carcasse" verrà sostituita con l'elenco delle frazioni ottenute dal test sulla fase 2 e 3.

Quesito 29._R1

Il test svolto sulla fase 1 rispetta i requisiti di validità richiesti (n° pezzi, bilancio di massa, etc.)?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.2 (Test per la verifica delle prestazioni Fase 1 – Frigoriferi e congelatori (categorie 1 – 4)).

La modalità di indagine è il controllo del rispetto di tutti i requisiti previsti per la Fase 1.

In particolare, se le condizioni previste non sono rispettate (es bilancio di massa al di fuori del range accettato, numero di difettosi superiore al limite previsto, numero di pezzi insufficiente, etc.) la prova non può essere considerata valida e il requisito non è superato.

Quesito 30._R1

I tempi di bonifica e degasaggio sono compatibili con le attività di trattamento quotidiane?

Il requisito è di LIVELLO 2.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.2 (Test per la verifica delle prestazioni Fase 1 – Frigoriferi e congelatori (categorie 1 – 4)).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale sulla compatibilità dei risultati ottenuti.

In particolare, l'auditor confronta il tempo di bonifica (escluse le attività esclusive della prova, come ad esempio le doppie pesate) e degasaggio con il numero di apparecchiature trattate da sistema di

monitoraggio (es. il tempo medio di bonifica moltiplicato per il numero di apparecchiature trattate non può eccedere gli orari di lavoro indicati nel sistema di monitoraggio).

Quesito 31._R1

La percentuale di recupero di gas è maggiore o uguale al 90% dell'atteso?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.2 (Test per la verifica delle prestazioni Fase 1 – Frigoriferi e congelatori (categorie 1 – 4)).

La modalità di indagine è il controllo dell'esito del requisito previsto per la Fase 1.

La percentuale viene calcolata automaticamente dal file predisposto per l'analisi dei dati.

Quesito 32._R1

Il contenuto residuo di gas refrigerante nell'olio è inferiore al limite previsto (2000mg/kg)?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.2 (Test per la verifica delle prestazioni Fase 1 – Frigoriferi e congelatori (categorie 1 – 4)).

La modalità di indagine è il controllo dell'esito del requisito previsto per la Fase 1.

Il superamento del requisito deriva dai risultati delle analisi di laboratorio.

Quesito 33._R1

Il quantitativo residuo di olio nei compressori dopo la bonifica /aspirazione in ambiente controllato è inferiore ai limiti previsti (20gr/pz)?

Il requisito è di LIVELLO 3.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.2 (Test per la verifica delle prestazioni Fase 1 – Frigoriferi e congelatori (categorie 1 – 4)).

La modalità di indagine è il controllo dell'esito del requisito previsto per la Fase 1. Il quantitativo di olio residuo viene calcolato prelevando alcuni compressori a campione, come indicato nel relativo punto della specifica.

Quesito 34._R1

Il quantitativo residuo di olio nei compressori a seguito di tutte le attività di bonifica svolte dall'impianto, è inferiore ai limiti previsti (10gr/pz)?

Il requisito è di LIVELLO 3.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.2 (Test per la verifica delle prestazioni Fase 1 – Frigoriferi e congelatori (categorie 1 – 4)).

La modalità di indagine è il controllo dell'esito del requisito previsto per la Fase 1. Il quantitativo di olio residuo viene calcolato prelevando alcuni compressori a campione, come indicato nel relativo punto della specifica.

Quesito 35._R1

Il test svolto sulla fase 2 rispetta i requisiti di validità (n° pezzi, bilancio di massa, etc.)?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.3 (Test per la verifica delle prestazioni Fase 2 e 3 – Frigoriferi e congelatori (categorie 1 – 4)).

La modalità di indagine è il controllo del rispetto di tutti i requisiti previsti per la Fase 2. In particolare se le condizioni previste non sono rispettate (es. bilancio di massa al di fuori del range accettato, mix di trattamento per tipologia di gas) la prova non può essere considerata valida e il requisito non è superato.

L'auditor deve garantire la corretta classificazione delle apparecchiature triturate, provvedendo alle opportune verifiche almeno con la frequenza richiesta.

Inoltre l'auditor deve verificare la corretta registrazione delle apparecchiature prive di porta. Per prassi si può assumere che, per ogni apparecchiatura originariamente dotata di due porte (tipicamente una per reparto frigorifero ed una per reparto congelatore): se risulta mancante la porta dimensionalmente più piccola, l'apparecchiatura si considera ugualmente completa, se risulta mancante la porta dimensionalmente più grande, l'apparecchiatura si considera completamente "senza porta".

Quesito 36._R1

La velocità di trattamento è almeno pari al 90% della capacità produttiva registrata nel sistema di monitoraggio?

Il requisito è di LIVELLO 2

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.3 (Test per la verifica delle prestazioni Fase 2 e 3 – Frigoriferi e congelatori (categorie 1 – 4)).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, un controllo documentale sulla compatibilità dei risultati ottenuti ed un confronto con i dati del sistema di monitoraggio. La velocità di trattamento deve essere calcolata come indicato nel documento di specifica.

Quesito 37._R1

La quantità di VFC estratta e confinata è ≥ 90% e ≤ 110% dell'atteso, calcolato in base alla classificazione delle apparecchiature in input?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.3 (Test per la verifica delle prestazioni Fase 2 e 3 – Frigoriferi e congelatori (categorie 1 – 4)).

La modalità di indagine è il controllo dell'esito del requisito previsto per la le Fasi 2 e 3.

La percentuale viene calcolata automaticamente dal file predisposto per l'analisi dei dati.

Quesito 38._R1

La quantità di VHC estratta e confinata è ≥ 90% e ≤ 110% dell'atteso, calcolato in base alla classificazione delle apparecchiature in input?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.3 (Test per la verifica delle prestazioni Fase 2 e 3 – Frigoriferi e congelatori (categorie 1 – 4)).

La modalità di indagine è il controllo dell'esito del requisito previsto per la le Fasi 2 e 3.

La percentuale viene calcolata automaticamente dal file predisposto per l'analisi dei dati.

Quesito 39._R1

Il contenuto residuo di VFC e VHC nelle schiume poliuretaniche in output dal processo di trattamento è inferiore al limite previsto (2000mg/kg)?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.3 (Test per la verifica delle prestazioni Fase 2 e 3 – Frigoriferi e congelatori (categorie 1 – 4)).

La modalità di indagine è il controllo dell'esito del requisito previsto per le Fasi 2 e 3.

Il superamento del requisito deriva dai risultati delle analisi di laboratorio.

Quesito 40._R1

Il contenuto residuo di poliuretano nella frazione plastica è inferiore allo 0,5% in peso?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.3 (Test per la verifica delle prestazioni Fase 2 e 3 – Frigoriferi e congelatori (categorie 1 – 4)).

La modalità di indagine è il controllo dell'esito del requisito previsto per le Fasi 2 e 3.

Il superamento del requisito deriva dai risultati delle analisi svolte durante l'audit.

Quesito 41._R1

Il contenuto residuo di poliuretano nella frazione metallica ferrosa è inferiore allo 0,3% in peso?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.3 (Test per la verifica delle prestazioni Fase 2 e 3 – Frigoriferi e congelatori (categorie 1 – 4)).

La modalità di indagine è il controllo dell'esito del requisito previsto per le Fasi 2 e 3.

Il superamento del requisito deriva dai risultati delle analisi svolte durante l'audit.

Quesito 42._R1

Il contenuto residuo di poliuretano nelle frazioni metalliche non ferrose è inferiore allo 0,3% in peso?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.3 (Test per la verifica delle prestazioni Fase 2 e 3 – Frigoriferi e congelatori (categorie 1 – 4)).

La modalità di indagine è il controllo dell'esito del requisito previsto per le Fasi 2 e 3.

Il superamento del requisito deriva dai risultati delle analisi svolte durante l'audit.

Quesito 43._R1

La quantità di VFC estratta e confinata è ≥ 90% e ≤ 110% dell'atteso, calcolato in base alla analisi delle frazioni di poliuretano?

Il requisito è di LIVELLO 3.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.3 (Test per la verifica delle prestazioni Fase 2 e 3 – Frigoriferi e congelatori (categorie 1 – 4)).

La modalità di indagine è il controllo dell'esito del requisito previsto per le Fasi 2 e 3.

La percentuale viene calcolata automaticamente dal file predisposto per l'analisi dei dati.

Quesito 44._R1

La quantità di VHC estratta e confinata è ≥ 90% e ≤ 110% dell'atteso, calcolato in base alla analisi delle frazioni di poliuretano?

Il requisito è di LIVELLO 3.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.3 (Test per la verifica delle prestazioni Fase 2 e 3 – Frigoriferi e congelatori (categorie 1 – 4)).

La modalità di indagine è il controllo dell'esito del requisito previsto per le Fasi 2 e 3.

La percentuale viene calcolata automaticamente dal file predisposto per l'analisi dei dati.

Quesito 45._R1

Le quantità di gas espandente rilevate in ingresso al sistema di confinamento, sono comparabili con i quantitativi misurati in uscita dallo stesso?

Il requisito è di LIVELLO 3 fino al 31.12.2019 (data da confermare); successivamente diventerà di Livello 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.3 (Test per la verifica delle prestazioni Fase 2 e 3 – Frigoriferi e congelatori (categorie 1 – 4)).

Durante l'audit viene misurata la quantità di gas espandenti (sia VFC che VHC) in ingresso al sistema di abbattimento. Tale rilevazione è aggiuntiva e non sostituisce la rilevazioni in uscite previste dal test o dai requisiti autorizzativi. Il risultato delle analisi in ingresso deve essere rapportato con il quantitativo di gas espandente confinato dalla fase 3, misurato come previsto per le specifiche tipologie di impianto in uso.

Quesito 46._R1 Condizionatori & Apparecchi con pompa di calore

Il test svolto rispetta i requisiti di validità (n° pezzi, bilancio di massa etc)

Il requisito è di LIVELLO 3 fino al 31.12.2019 (data da confermare); successivamente diventerà di Livello 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.4 (Test per la verifica delle prestazioni– Condizionatori e Apparecchi con pompa di calore (classe 6)).

La modalità di indagine è il controllo del rispetto di tutti i requisiti previsti per la Fase 1 su Condizionatori e apparecchiature con pompa di calore (classe 6).

NOTA: il test si applica solo ad impianti in grado di trattare questa tipologia di apparecchiature. In caso di impianti che si accreditino con l'esclusione di queste apparecchiature il requisito non è applicabile.

Quesito 47._R1 Condizionatori & Apparecchi con pompa di calore

I tempi di bonifica e degasaggio sono in linea con le attività di trattamento quotidiane?

Il requisito è di LIVELLO 2.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.4 (Test per la verifica delle prestazioni– Condizionatori e Apparecchi con pompa di calore (classe 6)).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale sulla compatibilità dei risultati ottenuti.

In particolare, l'auditor confronta il tempo di bonifica (escluse le attività esclusive della prova) e degasaggio con il numero di apparecchiature trattate da sistema di monitoraggio (es. il tempo medio di bonifica moltiplicato per il numero di apparecchiature trattate non può eccedere gli orari di lavoro indicati nel sistema di monitoraggio).

NOTA: il quesito si applica solo ad impianti in grado di trattare questa tipologia di apparecchiature. In caso di impianti che si accreditino con l'esclusione di queste apparecchiature il requisito non è applicabile.

Quesito 48._R1 Condizionatori & Apparecchi con pompa di calore

La percentuale di recupero di gas è maggiore o uguale al 90% dell'atteso?

Il requisito è di LIVELLO 3.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.4 (Test per la verifica delle prestazioni– Condizionatori e Apparecchi con pompa di calore (classe 6)).

La modalità di indagine è il controllo dell'esito del requisito previsto per la Fase 1 su Condizionatori e apparecchiature con pompa di calore (classe 6).

NOTA: il quesito si applica solo ad impianti in grado di trattare questa tipologia di apparecchiature. In caso di impianti che si accreditino con l'esclusione di queste apparecchiature il requisito non è applicabile.

Quesito 49._R1 Condizionatori & Apparecchi con pompa di calore

Il contenuto residuo di gas refrigerante nell'olio è inferiore al limite previsto (2000mg/kg)?

Il requisito è di LIVELLO 3 fino al 31.12.2019 (data da confermare); successivamente diventerà di Livello 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.4 (Test per la verifica delle prestazioni– Condizionatori e Apparecchi con pompa di calore (classe 6)).

La modalità di indagine è il controllo dell'esito del requisito previsto per la Fase 1 su Condizionatori e apparecchiature con pompa di calore (classe 6).

Il superamento del requisito deriva dai risultati delle analisi di laboratorio.

NOTA: il quesito si applica solo ad impianti in grado di trattare questa tipologia di apparecchiature. In caso di impianti che si accreditino con l'esclusione di queste apparecchiature il requisito non è applicabile.

Quesito 50._R1 Condizionatori & Apparecchi con pompa di calore

Il quantitativo residuo di olio nei compressori dopo la bonifica /aspirazione in ambiente controllato è inferiore ai limiti previsti (XXgr/pz)?

Il requisito è di LIVELLO 3 fino al 31.12.2019 (data da confermare); successivamente diventerà di Livello 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.4 (Test per la verifica delle prestazioni– Condizionatori e Apparecchi con pompa di calore (classe 6)).

La modalità di indagine è il controllo dell'esito del requisito previsto per la Fase 1 su Condizionatori e apparecchiature con pompa di calore (classe 6).

Il quantitativo di olio residuo viene calcolato prelevando alcuni compressori a campione, come indicato nel relativo punto della specifica.

Quesito 51._R1 Condizionatori & Apparecchi con pompa di calore

Il quantitativo residuo di olio nei compressori è inferiore ai limiti previsti (10gr/pz)?

Il requisito è di LIVELLO 3 fino al 31.12.2019 (data da confermare); successivamente diventerà di Livello 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.3 (Test per la verifica delle prestazioni– Condizionatori e Apparecchi con pompa di calore (classe 6)).

La modalità di indagine è il controllo dell'esito del requisito previsto per la Fase 1 sui Condizionatori (classe 6).

Il quantitativo di olio residuo viene calcolato prelevando alcuni compressori a campione, come indicato nel relativo punto della specifica.

Quesito 52._R1 Ammoniaca

Il test svolto rispetta i requisiti di validità (n° pezzi, bilancio di massa etc)

Il requisito è di LIVELLO 3 fino al 31.12.2019 (data da confermare); successivamente diventerà di Livello 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.5 (Test per la verifica delle prestazioni – Frigoriferi ad ammoniaca (classe 6)).

La modalità di indagine è il controllo del rispetto di tutti i requisiti previsti per la Fase 1 sui frigoriferi ad ammoniaca (classe 6).

NOTA: il quesito si applica solo ad impianti in grado di trattare questa tipologia di apparecchiature. In caso di impianti che si accreditino con l'esclusione di queste apparecchiature il requisito non è applicabile.

Quesito 53._R1 Ammoniaca

È presente e funzionante un impianto dedicato con sistema di confinamento dell'ammoniaca?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 5.5 (Test per la verifica delle prestazioni – Frigoriferi ad ammoniaca (classe 6)).

La domanda riprende il quesito 9, con l'aggiunta di una verifica sul funzionamento dell'impianto.

NOTA: il quesito si applica solo ad impianti in grado di trattare questa tipologia di apparecchiature. In caso di impianti che si accreditino con l'esclusione di queste apparecchiature il requisito non è applicabile.

Quesito 54._R1 Lotti

Esiste ed è correttamente applicata una attività di sorting in grado di garantire la a giusta classificazione delle apparecchiature ed il successivo invio al flusso di trattamento corrispondente?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 6.1 (Attività di sorting).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale sulle procedure in atto in impianto.

La modalità di gestione per lotti prevede una organizzazione del lavoro per cui i frigoriferi siano trattati per gruppi omogenei per tipologia di gas (VFC o VHC); può essere necessaria una fase di set up dell'impianto nel passaggio da un lotto all'altro.

Nella attività di sorting devono essere chiaramente identificati i criteri per la classificazione non solo delle carcasse ma anche di tutte le componenti non marchiate o separate dalle carcasse (es porte di frigoriferi).

L'auditor deve verificare a campione l'efficacia del processo di separazione delle apparecchiature per tipologia di gas.

Quesito 55._R1 Lotti

Per l'attività di sorting l'operatore utilizza opportuna strumentazione in grado di classificare le apparecchiature e registrare il dato letto?

Il requisito è di LIVELLO 3 fino al 31.12.2019 (data da confermare); successivamente diventerà di Livello 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 6.1 (Attività di sorting).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale sulle procedure in atto in impianto.

L'auditor deve verificare a campione il funzionamento della strumentazione per la separazione delle apparecchiature per tipologia di gas.

Quesito 56._R1 Lotti

L'impianto è dotato di un sistema di monitoraggio adeguato, consistente ed aggiornato con i requisiti ed i limiti specifici per la gestione a lotti?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 6.2 (Monitoraggio e controlli).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale per verificare la presenza, l'aggiornamento e la consistenza del sistema di monitoraggio.

In particolare deve essere verificata la presenza del sistema di monitoraggio per un periodo congruo (almeno 2 mesi) ed immediatamente precedente la data dell'audit. Deve essere inoltre verificata la coerenza tra quanto indicato nel sistema di monitoraggio ed i documenti ufficiali relativi agli ingressi in impianto (FIR, Registro, etc). Deve essere inoltre verificata la correttezza delle formule e delle impostazioni sui valori attesi inserite nel monitoraggio.

La consistenza del modello viene verificata anche attraverso controlli incrociati sulla produzione di altre frazioni tipiche del trattamento (es poliuretano).

Quesito 57._R1 Lotti

Le performance registrate nel sistema di monitoraggio rispettano i requisiti specifici per la gestione a lotti?

Il requisito è di LIVELLO 2.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 6.2 (Monitoraggio e controlli).

La modalità di indagine per verificare il requisito è l'osservazione di quanto indicato nella domanda, e un controllo documentale per verificare la presenza, l'aggiornamento e la consistenza del sistema di monitoraggio.

In particolare devono essere verificate le performance raggiunte ed il rispetto dei valori soglia (80% dell'atteso), oltre alla presenza di adeguata descrizione delle azioni correttive intraprese e deve essere verificata la loro efficacia.

Quesito 58._R1

L'impianto è dotato di un sistema adeguato per il calcolo delle percentuali di recupero e riciclaggio?

Il requisito è di LIVELLO 1

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 4.3.6 (Riciclo e Recupero).

Il requisito viene verificato con la domanda 42 della checklist sulla parte generale.

La modalità di indagine per verificare il requisito è il controllo documentale relativo alla presenza di rapporti per il calcolo delle percentuali di recupero e riciclaggio aggiornati per ciascuna categoria.

Il requisito viene verificato con la domanda 42 della checklist sulla parte generale

Quesito 59._R1

L'impianto raggiunge i target di recupero e riciclaggio previsti dalla normativa?

Il requisito è di LIVELLO 1.

Il paragrafo di riferimento della Specifica Tecnica R1 è il 4.3.6 (Riciclo e Recupero).

Il requisito viene verificato con la domanda 42 della checklist sulla parte generale.

La modalità di indagine per verificare il requisito è il controllo documentale delle percentuali ed il confronto con gli obiettivi di riciclo e recupero di cui all'Allegato V del d.lgs. 49/14.

Allegato 4 - Criteri valutazione chiusura Non Conformità

Domande di Livello 1, relative al rispetto dei requisiti sulla concentrazione di gas espandente e/o refrigerante nelle frazioni (requisiti 32_R1; 39_R1):

- Requisito 32_R1 – VFC/VHC residuo nell'olio. L'operatore deve fornire accurata descrizione ed evidenza delle azioni correttive intraprese, che devono essere confermate da analisi di laboratorio su campioni inerenti e prelevati da auditor accreditati o da personale adeguatamente formato dei laboratori listati dal CdC.
  Chi effettua il prelievo deve accertarsi che il campione sia relativo ad apparecchiature trattate nel macchinario in esame ed in condizioni di degasaggio compatibili con la normale operatività; la numerosità delle apparecchiature trattate prima del prelievo deve essere tale da consentire lo svolgimento del ciclo di degasaggio. Il campione prelevato deve essere analizzato secondo quanto previsto dall'allegato 1.

Chi effettua il campionamento deve assicurarsi che il campione sia rappresentativo e sia originato dalle attività standard di degasaggio, senza che vengano cioè messi in atto interventi ad hoc per migliorare le performance di separazione del gas (es sottoporre lo stesso olio a più cicli di degasaggio rispetto allo standard utilizzato durante l'operatività).

A tal fine è opportuno che ad inizio delle attività di campionamento l'impianto di degasaggio sia vuoto, così da garantire che l'olio prelevato provenga direttamente da apparecchiature ancora da bonificare e bonificate alla presenza dell'auditor o dei tecnici di laboratorio incaricati.
Il campionamento deve avvenire a seguito del trattamento di un numero di apparecchiature tale da consentire l'avvio della fase di degasaggio dell'olio.
Non è necessario verificare il mix di apparecchiature bonificate, e non è richiesto che siano tutte appartenenti ad un'unica tipologia di gas refrigerante.

- Requisito 39_R1 – VFC/VHC residuo nel PU. L'operatore deve fornire accurata descrizione ed evidenza delle azioni correttive intraprese, che devono essere confermate da analisi di laboratorio su campioni inerenti e prelevati da auditor accreditati o da personale adeguatamente formato dei laboratori listati dal CdC.
  Chi effettua il prelievo deve accertarsi che il campione sia relativo ad apparecchiature trattate nel macchinario in esame e deve essere analizzato secondo quanto previsto dall'allegato 1. L'attività di campionamento deve prevedere il prelievo di almeno 10 campioni equamente intervallati all'interno di una giornata di lavorazione.

Chi effettua il campionamento deve assicurarsi che il campione sia rappresentativo e sia originato dalle attività standard trattamento, senza che vengano cioè messi in atto interventi ad hoc per migliorare le performance di separazione di gas.

A tal fine è opportuno che ad inizio delle attività di campionamento l'eventuale sezione di impianto dedicata alla raccolta del poliuretano sia vuota, e che venga utilizzato un contenitore vuoto per la raccolta dello stesso.

È inoltre necessario verificare e registrare su apposito documento da allegare al campione le condizioni di funzionamento dell'impianto: i parametri da monitorare sono gli stessi registrati nel sistema di monitoraggio dell'impianto e verificati dall'auditore durante il test sulla fase 2.
L'attività di trattamento deve essere pari ad una giornata di lavoro; durante questo periodo devono essere prelevati 10 campioni equamente intervallati; la procedura di campionamento segue le regole indicate nel documento di Specifica Tecnica R1 è il 5.3.

Non è necessario verificare la tipologia di gas espandente delle apparecchiature triturate.